



Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 24 Gennaio 2024

***Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania Vincenzo De Luca***

**Oggetto: Lavori per la realizzazione di un impianto di biometano di 500
Sm³/h in agro del Comune di Montecalvo Irpino**

Il Sottoscritto Consigliere regionale **Livio Petitto** ai sensi **dell'art. 129 del regolamento consiliare** della **Campania**, Rivolge la seguente interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- Il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e che stabilisce il quadro per la ripresa e la resilienza, recante «*Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 febbraio 2022;
- Viste la comunicazione della Commissione Europea (2022/C 80/01), del 18 febbraio 2021, recante «*Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022*», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 febbraio 2022;
- La comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "***non arrecare un danno significativo***" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, recante «*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*», che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il regolamento (UE) n. 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento

della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*»;
- la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*” e il suo aggiornamento effettuato con circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33;

Considerato che:

- in data 22. 05.2023 la Soc, “Finanza Agevolata srl”, con sede in Benevento, rappresentata dal Sig. Verzino Antonio, presentava alla società “Rete SNAM Gas S.p.a” con sede centrale a San Donato Milanese richiesta di allacciamento per i lavori di realizzazione di un impianto di produzione di biometano ubicato in agro del Comune di Montecalvo Irpino (Av), Strada Malvizza di Sopra:

- Capacità di trasporto richieste: portata giornaliera di 12.000 Sm³/g; portata oraria massima 500 Sm³/h; portata oraria minima Sm³/4h; volume annuo 4.380.000 Sm³/a;
- mese ed anno di decorrenza per le capacità richieste (tenuto conto dei tempi di cui al Capitolo 6 del Codice di Rete e di realizzazione dell'allacciamento): AGOSTO 2024;
- date previste per l'avvio e la conclusione dei lavori di realizzazione (tenuto conto dei tempi di cui al Capitolo 6 del Codice di Rete e di realizzazione dell'allacciamento): DICEMBRE 2024/ SETTEMBRE 2024;
- Area realizzazione Impianto Biometano mq, 45.470
- Area a disposizione porzione p.lla 56° mq, 54.000

- in data 09.06.2023 la predetta Società, per il tramite dell'applicativo telematico SUAP dell'Ente in delega alla Camera di Commercio competente depositava il progetto per l'intervento in oggetto, PAS mediante conferenza di Servizi in modalità asincrona;

- in data 16.09.2023 la predetta Società integrava gli atti su espressa richiesta dell'Ente mediante deposito del contratto preliminare di compravendita del terreno debitamente registrato;

- in data 29.09.2023, sempre la detta Società, trasmetteva gli atti di rinnovo di

allaccio alla rete gas;

- in base all' art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 l'approvazione dei progetti da parte delle Amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni Statali e Regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;

- la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

Rilevato che:

- attualmente insistono i dettami normativi del D.M. 15 settembre 2022 “Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare - Produzione biometano” nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2” Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 1.4 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che ha tra le finalità quella “di promuovere l'incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale attraverso un sostegno in conto capitale (pari al massimo al 40% delle spese sostenute) e un incentivo in conto energia (tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano);

- Il decreto del Mite (nuovo decreto Biometano) si prefigge di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva 2018/2001/UE, da impianti di nuova realizzazione alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici o da impianti per la produzione di elettricità da biogas agricolo oggetto di riconversione:

- in relazione alle matrici utilizzate nonché al processo di produzione e trattamento adottato, con riferimento a quanto previsto all'art. 2, comma 1. del citato decreto;

- le linee guida della Regione Campania per “lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (pas), di cui all'art. 6 del d. lgs. 3 marzo 2011 n.28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, prevedono che le “Amministrazioni Procedenti competenti in materia di PAS, alla Regione Campania -UOD 500203 – Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia - le

coordinate di ubicazione dell'insediamento produttivo oggetto della domanda, per la verifica di eventuali interferenze con impianti precedentemente autorizzati o in corso di autorizzazione nonché per la verifica degli impatti cumulativi

verificato che:

- In data 29.09.2023 il Comune di Montecalvo Irpino, per mezzo del Responsabile Servizio Finanziario SUAP, ha chiesto l'indizione e la convocazione di una prima Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 bis della legge 241/1990 e s.m.i. - Forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del progetto riguardante i lavori per la realizzazione dell'impianto di biometano di 500 Sm³/h per la valorizzazione degli scarti e sottoprodotti agricoli, in agro del Comune di Montecalvo Irpino (AV) C.da Malvizza foglio 5, p.lla 56;
- In data 30.11.2023 è stata convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria presso il Comune di Montecalvo Irpino (AV), sito alla Piazza Porta della Terra;
 - Sono inviati a partecipare, in considerazione degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento e per l'esame del progetto in argomento al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi della normativa vigente, per l'espressione delle determinazioni di propria competenza: il Sindaco con i Responsabili UTC dei settori lavori pubblici/patrimonio e urbanistica del Comune di Montecalvo; la società "Finanza Agevolata srl"; la Provincia di Avellino; l'Asl di Avellino, l'Arpac Campania, la Direzione Provinciale di Avellino- Ufficio Territoriale- Territorio; il Comando Vigili del Fuoco di Avellino; la Regione Campania- Servizio geologico e difesa del suolo; la Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, la SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 241/1990 e s.m.i. alla Conferenza di Servizi potrà intervenire qualunque soggetto interessato, pubblico o privato, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in Associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato;
- In data 14.10.2023 è fissato il termine perentorio, non superiore a quindici (15) giorni dalla data della succitata convocazione, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge n.241/1990 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa e non acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- Con determina del 23.10.2023 dell'Ufficio SUAP del Comune di Montecalvo

la Conferenza dei servizi decisoria è stata differita alla data del 14.12.2023 convocando i succitati organi, differendo altresì il nuovo termine perentorio per la presentazione di integrazioni o chiarimenti alla data del 8.11.2023;

- Con DG n.8712 del 12.12.2023 del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Montecalvo Irpino è stato fornito **parare negativo** con le seguenti motivazioni: “ *Preliminarmente si osserva che le norme di attuazione del PUC vigente nel Comune di Montecalvo Irpino, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 17 giugno 2023 e pubblicato sul BURC n. 60 del 14 agosto, relative alla "Zona Agricola Ordinaria" in cui ricade l'impianto proposto in conferenza di servizi, non contemplano la possibilità di realizzare l'impianto di biometano proposto dalla ditta "Finanza Agevolat" a sì in quanto in dette aree è consentito, come stabilito dalle norme predette. L'utilizzo a fini edilizi delle aree agricole deve essere strettamente funzionale all'attività agro-silvo pastorale e, in coerenza con quanto previsto dal comma 2 lettera h dell'art. 23 della L.R. 16/2024 può essere esercitato da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli, questi ultimi così come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile, e nel rispetto del principio del previo riutilizzo dei manufatti esistenti.*

L'edificabilità rurale comprende:

- *edifici rurali necessari alla conduzione dell'azienda;*
- *annessi agricoli e manufatti strumentali per utilizzi agrituristici e di attività complementari e connesse alle attività primarie, ivi comprese attività multifunzionali (fattorie sociali, fattorie didattiche, etc);*

- ***Altresì sono consentite dalle norme medesime :***

In zona agricola, in assenza di specifici vincoli ambientali ed idrogeologici, possono essere realizzate opere che si rivelino incompatibili con le zone abitate e che quindi necessariamente debbano essere realizzate in aperta campagna. E' data quindi la possibilità di realizzazione, in zona agricola, di impianti turistici-ricreativi-sportivi che, privi di opere edilizie residenziali, siano compatibili con la destinazione agricola dell'area quali: piste di podismo, maneggi e piste di equitazione, piste di ciclocross da realizzare mediante semplici movimenti di terra, livellamento e sistemazione del fondo di campagna, previa presentazione Di idoneo titolo edilizio (,,)

Inoltre si rileva che a fronte di una teorica possibilità edificatoria del lotto avente una superficie territoriale di mq 54.000 (0,01 metri quadri di Superficie lorda interna di pavimento Sip per metro quadro di Superficie territoriale) ,per le opere consentite dalle norme di attuazione del PUC, sarebbe ammissibile una superficie costruita massima di mq 540 lorda di pavimento. Contrariamente, nella proposta della ditta Finanza Agevolata dalla tav n. 61, si rileva che per le opere : 3-4-5-6 -11- 12-13-14-15 e 16, una superficie costruita di oltre 18.000 mq”;

- Verificate, altresì, le preoccupazioni avanzate da Comitati ambientalisti locali e nazionali come il CIB – Consorzio Italiano Biogas, relativamente a possibili ricadute ambientali di alcuni sistemi energetici per produzione di biogas;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e verificato interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:

- quali provvedimenti intende attuare al fine di bloccare il progetto di realizzazione dell'impianto in oggetto che contravviene alle normative comunali e di tutela ambientale

Il Consigliere Regionale
Livio Petitto

